

Questo è il tipo definitivo

spedito a Finardi il

20.5.87

Giuliano Scabia

GLI SPAVENTAPASSERI SPOSI

mariazzo degli alberi

Giuliano Scabia

GLI SPAVENTAPASSERI SPOSTI

mariazzo degli alberi

Può sembrare paradossale che due spaventapasseri, notoriamente muti, si mettano a parlare. ~~Ma~~ non è la prima volta che degli esseri in apparenza morti si svegliano - perlomeno nei miti. Va tenuto presente che ci troviamo su un albero e che lassù può succedere tutto, specialmente quando gli uccelli moderni, che hanno mangiato il frutto e la foglia, si accorgono che ~~gli~~ ^{le figure} ~~esseri~~ spaventosi sono uomini finti. Che accadrà quando le bestie ~~si~~ accorgeranno del teatro umano?

PERSONAGGI

Il ciliegio di Casenuove, che non parla

Spaventapasseri femmina

Spaventapasseri maschio

Un merlo

Una gazza

Un passero solitario

Il vento del sud, che non parla

Il vento del nord, che parla

Primo bruco

Secondo bruco

Il ciliegio dell'isola, che non parla

I. SPAVENTAPASSERI CHE SI METTONO A PARLARE

Dalle parti di Casenuove, sulla costa in alto fra il vigneto e il bosco, ^{di Fappi} su un ciliegio pieno di ciliege rosse ci sono due spaventapasseri, maschio e femmina. E' pomeriggio col sole e qualche nuvola bianca.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Ah!

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Oh!

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

E' tanto che guardo, e penso. Adesso sento il desiderio di anche parlare - con te.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Non era mai capitato. Cosa sta succedendo?

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Come sei ridotto, spaventapasseri. Arso dal sole, rosso dalla pioggia, sbrindellato dal vento.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Non solo spaventapasseri, ma merli, tordi, rondini, stornelli, codirossi, gazze. Sono potente. Gli uccelli credono veramente che siamo uomini.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Quante arie. Sei brutto. Fai paura.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

E tu? Sei brutto come me. Sbrindellato come me.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Eppure, quando ti muove il vento, mi sembri veramente, veramente...

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Veramente...?

SPAVENTAPASSERI FEMMINA



5

Un uomo - o forse un dio.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Zitta - arrivano gli uccelli.

II. TRE UCCELLI

Escono dalla faggeta un merlo, una gazza e un passero solitario. Volano nell'aria nei pressi del ciliegio, parlando senza farsi sentire e modulando il loro verso.

IL MERLO

Dio bono. Vai in giro dappertutto e per gli alberi trovi gente in
→ agguato. Firulù lu ru lu lir.

LA GAZZA

Di quei tremazzi mi sono presa negli ultimi tempi! Ma qualcosa sta
cambiando, sta cambiando. Fanfarulà fan fi!

IL PASSERO SOLITARIO

Volti l'occhio di qua, volti l'occhio di là, cirip - loro sembra
→ che non guardino, ma ben ti vedono. Ciripirip cippa. Peggio dei cacciatori. Cir!

LA GAZZA *fi fan.*

Fanfarulà. Vi voglio svelare un segreto. Ladra come sono, ieri esco
 → dal bosco per andare al ciliegio, cercando di stare alle spalle degli
 uomini che ci fanno sempre paura. Non c'era vento. Mi avvicino, e
 → non succede niente. Ho girato intorno - e non si sono mossi. Fanfarulà
 → fanfèra^{fin}. Ho guardato meglio e la mia impressione è che quelli non
 siano persone normali. Cosa siano non lo so! Paura fanno: ma non muovono
 braccia, anche se si va vicini. Non hanno gambe. Non si muovono se
 non quando c'è vento. Sono uomini finti ~~ve~~ lo dico io.

IL MERLO

Firulù fir fir. Allora possiamo mangiare senza paura?

LA GAZZA

Questo no. Non sono uomini, ma chi sono? Bisogna essere cauti. Possono
 avvisare gli uomini veri e farci prendere a fucilate. O dire agli
 uomini che abbiamo scoperto la finzione. No! dobbiamo fingere la
 paura facendo finta di non vederli: e intanto prenderci i frutti, ma
 in quantità limitata. Così gli uomini saranno tranquilli - e noi
 potremo mangiare protetti da questi esseri ~~che non conosciamo~~ che
 ormai conosciamo. Eh? Fanfàr fanfarulà ~~fer far.~~

IL PASSERO SOLITARIO

Geniale. Solo la gazza poteva arrivarci. Cirri cirri. Sono d'accordo. Cir-
 ripip^{cirpap}! Ma cautela.

IL MERLO

Cautela, occhi, tranquillità.

LA GAZZA

Prontezza, sveltezza, abilità.

TUTTI GLI UCCELLI

Firulù. Ciripirip. Fanfarulà.

Si accostano al ciliegio.

III. FINZIONE DEGLI UCCELLI

LA GAZZA, finpendo

Fortuna che non ci sono uomini, oggi. Almeno io non ne vedo. Fanfarulà
fan fir. (^{Stacca} ~~Mangia~~ un frutto di nascosto e lo mangia)

IL MERLO, finpendo

Anch'io non vedo né uomini né donne. Altrimenti avrei una tale paura. Firulù
firulù fi fur. (~~Mangia~~ ^{Stacca} un frutto di nascosto e lo mangia)

IL PASSERO SOLITARIO, finpendo

Gli uomini sono tremendi. Quando ci sono loro sugli alberi noi uccelli
siamo alla fame. Ciripirip pir. (~~Mangia~~ ^{Stacca} un frutto di nascosto e lo mangia)

LA GAZZA, finpendo

Oggi è una gan bella giornata. Peccato che non abbia fame. Fanfarulà
fanfume. (~~Mangia~~ ^{Stacca} un frutto di nascosto e lo mangia)

IL MERLO, finpendo
_{filuz.}

Firulù, firulù, E' bello passeggiare fra i rami, saltellare: peccato
che non ho fame neanche io. (~~Mangia~~ ^{Stacca} un frutto di nascosto e lo mangia)

IL PASSERO SOLITARIO, finpendo

Non c'è niente di peggio, per un uccello, che imbattersi negli uomini
nascosti fra i rami degli alberi. Solo i cacciatori fanno più paura. (~~Mangia~~ ^{Stacca}
un frutto di nascosto e lo mangia). Ciripirip!

Mangiano un bel po' di frutti e quando sono sazi si mettono a parlare
sul prato.

LA GAZZA

Bella è la grande pianura. Quanto brusio di lavoro. Quanti frutteti. Ma
quanto pericolo per noi. Fanfaruléra farafàr.

IL MERLO

Mi piacerebbe andare, firul, in un luogo dove non ci sono uomini.

IL PASSERO SOLITARIO

Esiste? Cir, cirr, cirri.

LA GAZZA

Quelle montagne di neve e ghiaccio, là davanti, così bianche, così azzurre, mi fanno sognare. Un giorno ^{fer}ci voglio andare - sopra le nevi e sui ghiacciai. Solo per un giorno, ^{fer}Panfarulà. Là forse non ci sono uomini.

IL MERLO

Ma ci sono alberi?

LA GAZZA

Ci voglio andare - vedere. Fanfarra fanfarrara. Mi sembra l'altro mondo, quello.

IL PASSERO SOLITARIO

Ciripirip, rip, rip, anch'io ci verrei. Se tu, che sei la gazza furba e coraggiosa, ci guidassi...

IL MERLO

Ma sì, ci verrei anch'io: passare di là da quelle montagne, firulle, ^{fidne.} Si

→ va?

LA GAZZA

Si, fanfa fanfarulà. Speriamo di non incontrare uomini in agguato sugli alberi e nei campi. Si va?

TUTTI GLI UCCELLI

Si va. Si va. Firulù. Fanfarulera. Ciripirip.

UN BRUCO, sbucando

Malnati uccelli. Mai tranquilli noi bruchi, fatti da Dio così teneri. Se penso a quei becchi a punta...

UN ALTRO BRUCO

Si sta lì ore e ore a brucare con una tale fatica di bocca - così

→ senza denti: poi, in un attimo, zac!, non ci sei più. Siamo fra i più

→ sfortunati del prato.

IL PRIMO BRUCO

Non è detto. Finora siamo stati protetti dagli spaventapasseri. Io ho speranza.

SECONDO BRUCO

Cosa vuoi avere speranza - non si fa in tempo neanche a fare amicizia, noi bruchi, che già qualcuno ci mangia. O breve vita!

IV. FINZIONE DEGLI SPAVENTAPASSERI

Gli uccelli sono partiti. Soffia, non molto forte, il vento del sud. I faggi stormiscono e brillano verdi.

SPAV.M.

Quei tre teatranti, ladri, bugiardi - hai visto? Fingevano di parlare d'altro e ci mangiavano tutto.

SPAV.F.

Ma perché non si spav^antano più?

SPAV.M.

E' quella gazza furba che li travia e gli insegna a diventare delinquenti. A fingere.

SPAV.F.

Se non hanno più paura di noi, poveri noi: diventiamo proprio inutili.

SPAV.M.

E' la fine della specie spaventapasseri. L'estinzione.

Dobbiamo fare qualcosa. Per non morire.

SPAV.F.

Credi che sia ancora possibile?

SPAV.M.

Un'idea ce l'avrei.

SPAV.F.

Non ci credo ^{mica} ~~più~~ tanto alle tue idee.

SPAV.M.

In fondo noi viviamo perché ci sono gli uccelli, no?

SPAV.F.

Sì

SPAV.M.

E allora perché non scendere sul loro terreno?

SPAV.F.

E come?

SPAV.M.

Fingendo anche noi. Loro stanno andando in luoghi dove non ci sono alberi, i ghiacciai. Con l'aiuto del vento del sud possiamo seguirli. Quando verrà la notte avranno freddo e fame. Se noi ci riempiamo di ciliegie e ci fissiamo sul ghiaccio vicino a loro, vedrai che ci scambieranno per alberi e verranno a mangiare. Così saremo ancora con loro.

SPAV.F.

Ma non saremo più quello che siamo...

SPAV.M.

Amore mio...

SPAV.DONNA

Hai detto? Hai detto? Che cosa hai detto?

SPAV.UOMO

Una parola... volevo dire, sì, ehm, o dio, ma cosa ho detto?

SPAV.DONNA

Hai detto amore mio - amore mio.

SPAV.UOMO

E' un modo di dire.

SPAV.DONNA

E allora - amore mio...

SPAV.UOMO

Anche tu l'hai detto, eh! L'hai detto!

SPAV.DONNA

L'ho detto, non so perché - credevo di non avere neanche parola nella mente.

SPAV.UOMO, fra sè

Amore mio, amore mio.

SPAV.DONNA

E allora?

SPAV.UOMO

Andiamo là, in mezzo al gelo dei ghiacciai. Avremo le mani, la testa, le braccia e le tasche piene di ciliegie - fingeremo di essere i ciliegi dei ghiacciai.

SPAV.DONNA

E' un'idea furba e romantica.Finalmente facciamo un viaggio.

SPAV.UOMO

Si va in^{un} altro mondo.

SPAV.DONNA

Mi batte il cuore.Era tanto che non lo sentivo battere.Che bellezza.Un viaggio in un altro mondo.O vento del sud,soffia forte,noi dobbiamo partire.~~Ma~~ stanno venendo certi desideri ~~che~~ non capisco,non capisco.

Il vento si fa più impetuoso e gli spaventapasseri partono con lui.

PRIMO BRUCO

Adesso sì che siamo soli - sono partiti.

SECONDO BRUCO

Sai ché?Io fino a quando è possibile bruco - non possiamo fare altro.

PRIMO BRUCO

Almeno avessimo le ali - eppure alcuni di noi diventano farfalle,lo so.

SECONDO BRUCO

Già - potrebbe capitare anche a noi.Come sono comiche le farfalle - troppo grandi ali!

V.VOLO DEI TRE UCCELLI

Il giorno dopo,verso il tramonto color azzurro e rosa,di fronte alle montagne.

LA GAZZA

Guardate, una Funivia.

Ecco gli immensi ghiacciai. Però, che razza, gli uomini: sono arrivati dappertutto. Fanfarulè ferra.

IL MERLO

Gli uomini sono così ammacchinati che ormai noi, privilegiati uccelli per via delle ali, siamo stati superati. Firulù fifirr.

IL PASSERO SOLITARIO

Superati nelle macchine: ma nella persona ancora no. Nessun uomo sa volare. Ciripirip pirre.

IL MERLO

Questa è la differenza piccola che ci resta. Fir.

IL PASSERO SOLITARIO

Vuoi mettere noi con loro? Noi abbiamo l'istinto, loro se lo stanno dimenticando. Ciri ciri ciri pirip pipe.

IL MERLO

E' un viaggio grandioso - è la prima volta che faccio un viaggio così lungo. Fira firul fir fira.

IL PASSERO SOLITARIO

Bisogna uscire dal tran tran, ciripirip - sempre lo stesso albero, lo stesso gruppo di alberi - ~~gli stessi spaventati uccelli~~ Ciripirip, cipà cip.

LA GAZZA

Sì - ci vogliono i viaggi, anche per noi uccelli. Per avere nuove idee, nuove immaginazioni. Bisogna rinfrescarla, l'immaginazione. Bisogna buttarsi, volare. Fanféra fanfarulé *Fanfàre.*

IL PASSERO SOLITARIO

Cirupurup pupapip. Guardate: un ghiacciaio più immenso degli altri. Non ci sono funivie, non passano sciatori.

IL MERLO

Firulolù. Niente da mangiare. Fir. Passiamo via, presto. Firre firre.

LA GAZZA

Ma no: mettiamoci alla prova. Qui si vedrà, fanfarulà finfella, quanto siamo forti. Se abbiamo superato la prova degli spaventa uccelli supereremo anche quella del ghiacciaio smisurato. Fanfella fanfarulà.

VI SPAVENTAPASSERI INVOLATO A VENTO

Poco distante dagli uccelli. E' venuta la sera, azzurra.

SPAV. UOMO

Sono là davanti.

SPAV. DONNA

Fortuna che non si sono voltati.

SPAV. UOMO

Fra poco la luce della sera sparisce e sarà notte. Col buio ci mettiamo vicini a loro e domattina ci trovano alberi.

SPAV. DONNA

Non si può stare senza uccelli, noi spaventapasseri.

SPAV. UOMO

Amore mio - hai freddo?

SPAV. DONNA

Questo viaggio è bellissimo. Non eravamo mai stati da qualche parte, da quando esistiamo. Hai sentito il vento delle altezze?

SPAV. UOMO

I raggi mi hanno scaldato, là vicino al sole. Sai cosa ti dico?

SPAV. DONNA

Cosa?

SPAV. UOMO

Che mi è venuta voglia di focaccia.

SPAV. DONNA

E sai cosa ti dico io?

SPAV. UOMO

Sì?

SPAV. DONNA

Che ho voglia di essere focaccia.

SPAV. UOMO

Sarà meglio toccare terra, prima - non si sa mai. Guarda, gli uccelli

calano e cercano un posto. Noi ci mettiamo là. Io ti ^{focaccia} ~~stano~~ notte, sì, ti

finalmente - oh, se ti

SPAV. DONNA

Mi sembra una follia - spaventapasseri che si ^{focaccia} ~~stano~~ Eppure ho

tanta voglia - e sento che il cuore mi batte, mi batte. Amore mio, credevo di non avercelo ^{focaccia} ~~stano~~ il cuore, credevo.

VII. NOTTE FREDDA

Sopra l'immenso ghiacciaio.

IL MERLO

Brr! Neanche nel più inverno degli inverni ho patito tanto.

Firolubrù brr!

dei ghiacciat. cilliegie, rosse fuoco rosse mature, rosso cilliegia. Ocilli cir, cillii, cilliegr.
Ciril, ciril, cillii, cillari cilla. Che ~~116~~ Cilluira. Sono pieni di

K-IL PASSERO SOLITARIO

Volano dagli spaventapasseri.

Si va a vedere, fanfara fanfara! Io non credo che con questo gelo ci
siano alberi con frutta, però...

LA GAZZA

due alberi? - che abbiano frutti?
A dire il vero, brip brip cirtipbrip, sembra anche a me che siano

IL PASSERO SOLITARIO

alberi. Firil lalil Firil Firil
Ehi, guardate là, non lontano. E' molto buio, ma a me sembrano due

IL MERLO

l'intelligenza.
E io vi dico che qualcosa si troverà, fanfarlibrinca. In qualunque
posto qualcosa si può trovare, parola di gazza. La fortuna aiuta

LA GAZZA

e gelo.
Brip cirtipbrip brip. C'è solo neve, ghiaccio, crepe nel ghiaccio, vento

IL PASSERO SOLITARIO

giare.
Ma non c'è niente per ripararsi, fir po po ro fir, niente da man-

IL MERLO

ghinatevi. Sembravate tanto coraggiosi.
Fanfarlurbrr brr brr. Avete paura per una notte sopra un ghiacciaio? Vergo-

LA GAZZA

mai riusciti ad andare?
La notte artica, dove noi uccelli delle zone temperate non siamo
Cirtipbrip brip brip. Sento che potrei rimanere stecchito. Sarà mica, questa,

IL PASSERO SOLITARIO

IL MERLO

Ciliegie, ciliegie, lil fil filil fir filoro fil - che manna, che grazia.

LA GAZZA

Avete visto. Fanfarulà fanfesa. Nel buio più buio, nel gelo più gelo, abbiamo trovato due ciliegi, ben due, in mezzo al ghiacciaio. Prima si mangia e dopo sui rami si dorme. Fanfachebello!

Mangiano e si addormentano.

VIII. NOTTE. ATTESA.

SPAV. DONNA, sottovoce

Non si sono accorti, ma domani mattina?

SPAV. UOMO, sottovoce

E' bello. Può cominciare una nuova vita per noi spaventapasseri. Una vita da alberi.

SPAV. DONNA, sottovoce

Com'è bella la notte qui. Si sentono solo gli schiocchi del ghiaccio che si crepa.

SPAV. UOMO, sottovoce

Le ciliegie si manterranno bene con questo gelo. Brr.

SPAV. DONNA, sottovoce

Vedremo l'alba. Come sono curiosa. Dev'essere bello girare il mondo su quegli aerei illuminati. Mi piacerebbe fare il giro del mondo. E anche uscire, dal mondo.

SPAV. UOMO, sottovoce

Una spaventapasseri per l'universo. Anche le bestie dello zodiaco scapperebbero.

175
SPAV. DONNA, sottovoce

Sta arrivando qualcuno!

ix. NOTTE. IL VENTO DEL NORD

Folate forti e fortissime.

IL VENTO DEL NORD

freddo,
E' pur bello essere il vento del nord. Sono un vento potente, orgoglioso e anche superbo. E' bello rotolare giù dalle montagne, attraversare i boschi, abbattersi sulle città, farsi tagliare dai campanili, sollevare onde nel mare. Vuuuuh! Ma più bello di tutto è scivolare sul bianco ghiacciaio scivoloso. Qua sì che sono puro vento, senza costrizioni, pronto a ogni tipo di balzo. Quante volte sono passato su di te, o ghiacciaio. (Ve-
de gli spaventapasseri). E chi sono questi? Ieri non c'erano. Che esseri strani. Non sono alberi - lo sento, le foglie non stormiscono e i rami non battono. Che siano persone? Uuuuuh! Ora provo a piegarli. Vvvvvh! Chi siete? Chi siete?

Si svegliano gli uccelli.

IL MERLO

Firra. Firra. E' arrivato il vento. E' fortissimo.

LA GAZZA

Fanfafanìn. Farà cadere tutte le ciliegie. Fan fa.

IL PASSERO SOLITARIO

E' un ventaccio. Cirripirrr. Non si riesce a dormire. Senti come si abbatte. Cirriri, cirriri.

IL VENTO DEL NORD

Voi siete uccelli,vi riconosco.Ma quelli,sotto di voi,chi sono?Non li ho mai visti sul ghiacciaio.

LA GAZZA

Sono alberi.Ciliegi.Non lo vedi?Sono pieni di ciliegie.

IL VENTO DEL NORD

Mmh!Non mi fido.Impossibile che sul ghiacciaio crescano i ciliegi e fioriscano.E poi io non li sopporterei dei ciliegi sul ghiacciaio.

IL MERLO

Noi le abbiamo mangiate le ciliegie.

IL VENTO DEL NORD

Mmh.Sapete cosa faccio?Io soffio e sradico.Così si vedrà se sono ciliegi.Per me sono finti ciliegi.C'è un imbroglio.Io spacco,tutto,io. Strappo i vestiti.Rompo le rocce.Mi accorgo subito su cosa sto soffiando.Che esperienza ho.No,i venti,ci siamo fin dall'inizio del mondo.E' il vento che ha mosso tutto,all'inizio.

LA GAZZA

Quante arie.Perché non ti calmi e ci lasci dormire?

IL VENTO DEL NORD

E invece no.Sradico.Rompo.Si vedrà chi sono.Vuuuh!Vuuuh!

Gli spaventapasseri resistono,gli uccelli svolazzano intorno.Finalmente il vento del nord strappa gli spaventapasseri dal ghiaccio e li spinge nell'aria.

IL VENTO DEL NORD

Vi ho visti,imbrogliani.Ho capito chi siete.Ma sul ghiacciaio non vi lascio.Voglio scivolarci bene sul ghiacciaio.Via, via,spaventapasseri. *non siete ciliegi - siete due*
Nell'aria,voi e i vostri uccelli.

IL MERLO

Fira firunte - che vento.

IL PASSERO SOLITARIO

Ci siamo cascati.Cir cirra cirrasi.

LA GAZZA

Fati fanfume ferra - imbrogliati.Ma a fin di bene.Che folate!

IL PASSERO SOLITARIO

Brip biripirip - che merli.

IL MERLO

Firante funf fil - che tordi.

LA GAZZA

Finfora fanfolorante - che beccacce,che asini volanti.

IL PASSERO SOLITARIO

Cir birra birri brirriri volantesità.Ehi,spaventapasseri,vi abbiamo
riconosciuti.Siamo tutti in balia del vento venticirante del nord.

SPAV.UOMO

Malnato vento, che male ti facciamo?

SPAV.DONNA

Che notte: - *però, quando finisce* il vento cadremo giù e ci sfascieremo.

LA GAZZA

No, state tranquilli. A noi fate comodo. Siete pieni di ciliegie e tenete lontani gli altri uccelli che hanno ancora paura di voi. Quando cessa il vento vi reggiamo con le zampe e col becco e vi portiamo *si trova* un posto tranquillo in mezzo a un frutteto, eh?

SPAV.DONNA

O uccelli. Senza di voi saremmo proprio finiti. Che notte di mutamenti. Dove andremo a finire?

SPAV.UOMO

Sento che succederà qualcosa. Che notte! Che notte!

Volano tenuti dal vento e dagli uccelli.

X. Volo.

107. ALBA SUL MARE

SPAV.DONNA

Vedo un po' di chiaro. Sta venendo l'alba.

SPAV.UOMO

Dobbiamo averne fatta di strada. I ghiacciai e le montagne non si vedono più.

SPAV.DONNA

E' tutto scuro in basso. Non si capisce dove siamo.

LA GAZZA

Sembra una distesa tutta uguale. Non capisco sopra cosa stiamo volando. Non sono mai stata fin qua.

IL MERLO

Il vento si sta calmando.

IL PASSERO SOLITARIO

E se fossimo sopra il mare?

SPAV.DONNA

Noi non l'abbiamo mai visto il mare.

IL MERLO

Neanch'io. Non mi sono mai allontanato dalla campagna.

LA GAZZA

E' il mare - sono sicura. E' il mare. Guardate. Si cominciano a vedere i cavalloni.

SPAV.UOMO

L'ho sempre sognato il mare. Mai avrei creduto di vederlo.

SPAV.DONNA

Che avventura amore mio. Ma dove andremo a finire?

LA GAZZA

In effetti non si vede più la terra.

IL PASSERO SOLITARIO

Dio dio - avremo le forze per volare tanto?

IL MERLO

Già. E verso dove?

IL PASSERO SOLITARIO

Non c'è più vento. Io comincio a sentire la fatica - davvero. Non so se ce la farò a reggere loro due.

SPAV.DONNA

Resistete, uccelli - se cadiamo non avrete più ciliegie.

IL MERLO

Anch'io sono affaticato. Mi comincia a far male il becco, e il collo. Ahi!

LA GAZZA

Anch'io mi sento le ali stanche. Ce la metto tutta, ma ho paura che sfuggiranno in mare. Fanfai, fanfari.

IL MERLO

Firùl, non reggo più, firùl, firri!

IL PASSERO SOLITARIO

Neanch'io. Cirruri, cirruri, ah!

SPAV. DONNA

Aiuto, ~~cadiamo nel mare.~~ ~~nel mare.~~

SPAV. UOMO

Addio amore - proprio adesso che avevamo ~~scoperto~~ scoperto l'amore.

SPAV. DONNA

O guarda! Io non sto più cadendo. I vestiti si gonfiano e mi reggono.

SPAV. UOMO

Ma sicuro. Siamo fatti di stracci. Fanno da vele.

SPAV. DONNA

Se muovo le stecche volo. Ehi, amore mio, volo, volo!

SPAV. UOMO

Anch'io. Che gusto. E' l'aria stessa che ^{aiuta} ~~ti porta~~. Vieni, amore mio, vieni qua.

IL MERLO

Fifésa. Gli spaventapasseri non cadono più.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirante cirùp. Manovrano e cambiano direzione.

LA GAZZA

Fanfuria - hanno quasi imparato a volare.

IL MERLO, gridando

O firusi firùp firùp - siete quasi come noi!

LA GAZZA

Fanfarubante: ~~mi~~ toccherà a noi fare gli spaventapasseri.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirimba! Vedi, a venire con noi hanno imparato a volare anche senza vento.

SPAV. DONNA

Uccelli uccelli - adesso, ~~finalmente~~ finalmente, vi capisco.

SPAV. UOMO

Continuiamo a volare, finché non si trova qualche terra e possiamo riposarci. Siete d'accordo?

IL MERLO

Magari un'isola f~~al~~ta di ciliegi e susini, albicocchi e peschi. Così ognuno avrà il suo d~~es~~ire.

SPAV. DONNA

Che onde enormi. Hanno la punta bianca. Sono blù e arrotolate. Fra poco si leverà il sole. Dove arriveremo?

Volano. Ma gli uccelli pian piano restano indietro.

IXI. VOLO. SENSO DI INUTILITA'

SPAV. DONNA

Sono ore che stiamo volando. E' una bella sensazione. Ma comincio ad avere qualche dubbio.

SPAV. UOMO

Ti confesso che anch'io provo un certo malessere. Non capisco da ~~cosa~~ viene.

SPAV. DONNA

Dondolo di qua - dondolo di là: sì, è bello volare ~~ma~~ ^{Ma voliamo veramente?} ~~mi~~ comincia a girare la testa.

SPAV. UOMO

Sai cosa ti dico? Che non capisco dove stiamo andando.

SPAV. DONNA

Che ci siamo perduti?

SPAV.UOMO

Gli uccelli sono rimasti molto indietro. Non sono abituati a voli
→ così lunghi. Passeri merli e gazze sono uccelli quasi domestici.

SPAV.DONNA

Stiamo qui a credere di volare - ma, in realtà, è questo che volevamo?

SPAV.UOMO

Volare è molto bello: fa paura, fa piacere. Soprattutto la pancia
e la schiena provano piacere. Però sento che mi manca qualcosa.

SPAVENTAPASSERI DONNA

Sai cosa ci manca? Un luogo fermo, un albero.

SPAVENTAPASSERI UOMO

Ne sei sicura?

SPAVENTAPASSERI DONNA

Siamo stati fatti così - abbiamo la vocazione, l'abilità, l'aspetto
per spaventare gli uccelli e aiutare i frutti a diventare maturi. Così **ha**
senso la nostra presenza. Gli uccelli devono tornare a crederci
uomini.

SPAVENTAPASSERI UOMO

Però abbiamo imparato a volare.

SPAVENTAPASSERI DONNA

Illusione. Abbiamo solo imparato a manovrare fra i venti, a destreg-
giarci. Non abbiamo ali.

SPAVENTAPASSERI UOMO

E' vero. E adesso? Non è cambiato proprio niente?

SPAVENTAPASSERI DONNA

E' cambiato sì. Ci siamo messi a parlare.

SPAVENTAPASSERI DONNA

Sono cose dell'altro mondo.

SPAVENTAPASSERI UOMO

Speriamo di arrivare da qualche parte. Altrimenti ci stancheremo

X

e si cadrà nel mare.

SPAVENTAPASSERI UOMO

Se abbiamo quasi imparato a volare potremo quasi imparare a nuotare.

SPAVENTAPASSERI DONNA

In mare non ci sono frutti da difendere. Andiam^o avanti. Qualcosa succederà.

Non è mica infinito il mare.

Continuano ad andare. Viene mezzogiorno. Il sole è là come un pomodoro.

XII. ISOLA

SPAV. UOMO

Amore mio, guarda!

SPAV. DONNA

Finalmente. Un'isola.

SPAV. UOMO

E' piccola. Com'è luminosa.

SPAV. DONNA

Sotto è bianca roccia, sopra è verdissima.

SPAV. UOMO

Alberi. Finalmente alberi.

SPAV. DONNA

Che calma. Che tepore.

SPAV. UOMO

Querce, pioppi, ontani, frassini - ~~e~~ alberi da frutto, peschi, susini, ciliegi, aranci.

SPAVENTAPASSERI DONNA

Amore mio - che felicità. Potremo, di nuovo, stare su un albero.

SPAVENTAPASSERI UOMO

→ Guarda che ciliegio, che ciliegie! Come sono rosse! ~~S~~ Sembrano rubini.

SPAVENTAPASSERI DONNA

Che ciliegio mai visto!

SPAVENTAPASSERI UOMO

E' l'albero più adatto che potessimo trovare - folto, verde, ~~profondo~~ ^{profondo}.

Provando e riprovando riescono a portarsi su due rami ^{Vicini}, che diventano la loro anima. Viene pomeriggio. Il sole si dirige al tramonto.

SPAVENTAPASSERI UOMO

Mi sento diverso. C'è qualcosa, qualcosa...

SPAVENTAPASSERI ~~UOMO~~ DONNA

Anch'io mi sento diversa - non capisco bene.

SPAVENTAPASSERI UOMO

Sai che ti dico? Io qua ti faccio mia sposa.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Sposa...sposa - che vuol dire?

SPAVENTAPASSERI Uomo

Mi è venuta questa parola - all'improvviso.

SPAVENTAPASSERI DONNA

Che momento: siamo dentro una cosa che non conosciamo.

SPAVENTAPASSERI UOMO

Un mutamento - ci vorrebbe un abito nuovo.

SPAVENTAPASSERI DONNA

Ho una sensazione, una sensazione. Ehi, io credo di averlo il vestito.

Si, potrei averlo: guarda! (Si toglie l'abito da spaventapasseri e appare fiorita).

SPAVENTAPASSERI UOMO

Ma quando l'hai indossato?

SPAVENTAPASSERI DONNA

L'ho sentito che si formava - durante le parole - durante il viaggio - e qui.

SPAVENTAPASSERI UOMO

Ma allora, ^{fove,} ce l'ho anch'io. O guarda! (Si toglie l'abito da spaventapasseri e anche lui appare fiorito). Ti piace il mio abito da sposo?

SPAVENTAPASSERI DONNA ^{DONNA}

→ O amore mio - vento mio - bacio mio - spavento mio - fiore, albero, albicocca, seme, aria, stella. Ti amo, ti amo.

SPAVENTAPASSERI UOMO ^{UOMO}

E mi sposi?

SPAVENTAPASSERI DONNA ^{DONNA}

Ti sposo - davanti a tutti gli alberi, al cielo e al mare, ai bruchi e agli uccelli ladroni - ti sposo. Trambicche trambacche.

SPAVENTAPASSERI UOMO ^{UOMO}

Eh?

SPAVENTAPASSERI DONNA ^{DONNA}

Baciami, abbracciam^o, trambicche trambacche. O vento, o feli/cità.

Si abbracciano sul ciliegio, aiutati da un po' di vento, mentre arrivano gli uccelli, molto stanchi.

XIII. FINALE

LA GAZZA

Che isola ragazzi - che luogo fatato. Fanferra fanfàto.

IL MERLO

Ved^o per qua e per là, firulù firulà, certi ciliegioni che sembrano pomodori. Fir firulori.

IL PASSERO SOLITARIO

Oioh che stanchezza. Cir cir cirato. Quanto volare. Cirru cirru. Se stavamo a casa si mangiava ugualmente, ciràn ciroso, che viaggio pericoloso!

LA GAZZA

Il bello della vita, fanfaricari, sono i viaggi, le avventure. Fanfaggi fanfure.

IL MERLO

Ma bisogna avere la voglia di intraprenderli i viaggi, firul firul

23

firol^àgi fir!!

IL PASSERO SOLITARIO

Cirri, ho le ali da ospizio, le spalle bastonate. Ciribaston cir cir.

LA GAZZA

Ma dove lo trovate un paradiso di frutti come questo, o fanfame
fanum? E niente uomini in agguato.

IL MERLO

Non si può dire, firante firò fire. Ci sono tanti alberi.

IL PASSERO SOLITARIO

Capace, ciràn cirace ciràn, che questa è un'isola di cacciatori.

LA GAZZA

Ma vien via, fanféGINE - questa è un'isola vergine.

IL PASSERO SOLITARIO

Ho i miei dubbi, cirub cirba.

LA GAZZA

Fanfàre. Andiamo a esplorare. Così poi mangeremo tranquilli, fanfilli
fanfasimante!

Sul ciliegio.

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Fra poco ci vedono. Che gioia. Torneremo a esistere per loro.

SPAVENTAPASSERI SPOSO

Amore, appena ci vedono saremo *nominati*
e loro di nuovo ci crederanno uomini e avranno paura.

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Ecco, stanno per vederci!

IL MERLO

Firanfirulà firòsi. ^{abbracciati} Due sposi su un ciliegio. Che peccato - sul più bel ciliegio

IL PASSERO SOLITARIO

Cirip cirupante cirùp. Roba da matti. E' una visione.

LA GAZZA

Ma quale visione. Fanfusi fanfà fisi fissi. Saranno i contadini dell'isola.

IL PASSERO SOLITARIO

Allora qualcuno c'è, cirrame cirùp. Ve lo dicevo che in agguato ci sono i cacciatori.

LA GAZZA

E se fossero i nostri amici?.

IL MERLO

Non credo, gazza firùl. Dove ce l'avrebbero avuto il vestito? E come avrebbero fatto a precedeci? Non sono mica uccelli, fanfulli fanfarugazza.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirazza cipperlo! Su quel ciliegio non ci potremo certo andare. Che peccato! Cirip cissèro ciroso! Mai visto ciliegie così potenti!

IL MERLO

Cirip filò fanfusi finferla. Che re! Che regina! Sono gli sposi più belli e per me tremendi che abbia incontrato da quando sono merlo. Cirù filò.

LA GAZZA

Stasera sono una gazza felice. Mi sento tornare la paura e la voglia di rubare. Farin fanfusa, fanfa, lésa fanfatutà!

IL PASSRO SOLITARIO

Nessuno, ~~fanfufante firà cirup~~ cirrimarenti cirrisi, arriverà a a quelle straordinarie ciliegie. Oh, come vorrei assaggiarne una, una sola.

LA GAZZA

Chissà - spera, o passero solitario. Non essere troppo malinconico. Una
gazza è furba, veloce, rubatrice. Chissà. Fanfure fanfirre Cirri firri-
ri ferri firame firip fanfa fanfarulà!

SPAVENTAPASSERI SPOSA, sottovoce

Non ci hanno riconosciuti.

SPAVENTAPASSERI SPOSO, sottovoce

Come sono felice. Ora ti bacio e ti faccio sognare. Sta venendo
la notte. Che notte, sposa mia!

SPAVENTAPASSERI SPOSA, sottovoce

Guarda, si vede già la stella vespero. Il sole è sparito nel mare. Gli
uccelli raccontano i loro fatti e fanno congetture su di noi, ~~ma~~
ma presto si addormenteranno. E noi, amore mio, potremo essere sposi
nella notte. Tan tan!



FINE

Giuliano Scabia

GLI SPAVENTAPASSERI SPOSI

PERSONAGGI

Spaventapasseri femmina,poi donna,poi sposa

Spaventapasseri maschio,poi uomo,poi sposo

Il merlo

La gazza

Il passero solitario

Il vento del nord

1.SPAVENTAPASSERI

Su un ciliegio pieno di ciliegie rosse ci sono due spaventapasseri,maschio e femmina.È' homeuippio.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Come ti sei ridotto,spaventapasseri.Consunto dal sole,roso dalla pioggia,sbrindellato dal vento.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Non solo spaventa passeri,ma~~merli~~,tordi,rondini,stornelli.Sono potente.Gli uccelli credono veramente che siamo uomini.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Quante arie.Sei brutto. Sei paura.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

E tu?Sei brutta come me.Sbrindellata come me.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Per riflesso - seguendoti.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Non eri obbligata.Non eri.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Siamo stati fatti insieme,lo stesso giorno.Mi ero innamorata - credevo.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Sì:credevi,ma non eri.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Non lo so più.Non capisco.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Se l'amore c'è credi che finisca?Se due si amano veramente credi che poi non si amino più?

2

SPAVENT.FEMM.

Non lo so - non so. Non saprei dirlo.

SPAV.M.

Ma perché ci hanno messi sullo stesso albero? Non si fa che soffrire.

SPAV.F.

Ti immaginavo come un dio.

SPAV.M.

E invece ero, e sono, soltanto uno spaventapasseri.

SPAV.F.

Ma anch'io ti sono sembrata... ti sono sembrata... che cosa ti sono sembrata?

SPAV.M.

Non mi ricordo. Non mi voglio ricordare cosa mi sei sembrata.

~~SPAV.~~F.

Zitto. Arrivano gli uccelli.

2. TRE UCCELLI

Nell'aria intorno al ciliegio.

IL MERLO

Vai in giro e dappertutto per gli alberi trovi gente in agguato. Dio bono. Firulù.

LA GAZZA

Di quei tremazzi mi sono presa negli ultimi tempi! Ma qualcosa sta cambiando, sta cambiando. Fanfarulà.

IL PASSERO SOLITARIO

Volte l'occhio di qua, volte l'occhio di là - loro sembra che non guardino, ma ben ti vedono. Ciripirip. Peggio dei cacciatori. Cir.

LA GAZZA

Fanfarulà.Vi voglio svelare un segreto.Ladra come sono,ieri stavo avvicinandomi al ciliegio cercando di stare alle spalle degli uomini che ci fanno sempre paura.Non c'era vento.Mi avvicinò,e non succde niente.Ho girato intorno - e non si sono mossi.Fanfarulà fanfèra.Ho guardato meglio e la mia impressione è che quelli non siano persone normali.Cosa siano non lo so:paura fanno:ma non muovono le braccia e le gambe,anche se si va vicini.Non si muovono se non quando c'è vento.Sono uomini finti,ve lo dico io.

IL MERLO

Firulù fir fir.Allora possiamo mangiare senza paura?

LA GAZZA

Questo no.Non sono uomini,ma chi sono?Bisogna essere cauti.Possono avvisare gli uomini veri e farci prendere a fucilate.O dire agli uomini che abbiamo scoperto la finzione.No idobbiamo fingere la paura facendo finta di non vederli:e intanto prenderci i frutti,ma in quantità limitata.Così gli uomini saranno tranquilli - e noi potremo mangiare protetti da questi esseri che fanno paura,ma che ormai conosciamo.Eh?Fanfar fanfarulà.

IL PASSERO SOLITARIO

Geniale.Solo la gazza poteva arrivarci.Cirri cirri.Sono d'accordo.Cir-ripip!Ma cautela.

IL MERLO

Cautela,occhi,tranquillità.

LA GAZZA

Prontezza,sveltezza,abilità.

TUTTI GLI UCCELLI

Firulù.Ciripirip.Fanfarulà.



3 SULL'ALBERO DEGLI SPAVENTAPASSERI

LA GAZZA, fingendo

Fortuna che non ci sono uomini, oggi. Almeno io non ne vedo. Fanfarulà fan fir, (Mangia un frutto di nascosto).

IL MERLO

Anch'io non vedo né uomini né donne. Altrimenti avrei una tale paura. Firulù fi fur, (Mangia un frutto di nascosto).

IL PASSERO SOLITARIO

Gli uomini sono tremendi. Quando ci sono loro sugli alberi noi uccelli siamo alla fame. Ciripirip pir, (Mangia un frutto di nascosto).

LA GAZZA

Oggi è una gan bella giornata. Peccato che non abbia fame. Fanfarulà fanfume, (Mangia un frutto di nascosto).

IL MERLO

Firulù, firulù. E' bello passeggiare fra i rami, saltellare: peccato che non ho fame neanche io, (Mangia un frutto di nascosto).

IL PASSERO SOLITARIO

Non c'è niente di peggio, per un uccello, che imbattersi negli uomini nascosti fra i rami degli alberi. Solo i cacciatori fanno più paura, (Mangia un frutto di nascosto). Ciripirip!

LA GAZZA

Bella è la grande pianura. Quanto brusio di lavoro. Quanti frutteti. Ma quanto pericolo per noi. Fanfaruléra.

IL MERLO

Mi piacerebbe andare, firulù, in un luogo dove non ci sono uomini.

IL PASSERO SOLITARIO

Esiste? Cir, cirr, cirri.

LA GAZZA

Quelle montagne di neve e ghiaccio, là davanti, così bianche, così
azzurre, mi fanno sognare. Un giorno ci voglio andare - sopra le nevi
e sui ghiacciai. Solo per un giorno. Fanfarulà. Là forse non ci sono
uomini.

IL MERLO

Ma ci sono alberi?

LA GAZZA

Ci voglio andare - vedere. Fanfarra fanfarara. Mi sembra l'altro
mondo, quello.

IL PASSERO SOLITARIO

Ciripirip, rìp, rìp, anch'io ci verrei. Se tu, che sei la gazza furba
e coraggiosa, ci guidassi...

IL MERLO

Ma sì, ci verrei anch'io: passare di là da quelle montagne, firulle. Sì
va?

LA GAZZA

Fanfa, fanfarulà. Speriamo di non incontrare uomini in agguato sugli
alberi e nei campi. Sì va?

TUTTI GLI UCCELLI

Sì va. Sì va. Firulù. Fanfarulera. Ciripirip.

4. SPAVENTAPASSERI

Gli uccelli sono partiti. Soffia, non molto forte, il vento del sud.

SPAV.M.

Quei tre teatranti, ladri, bugiardi - hai visto? Fingevano di parlare
d'altro e ci mangiavano tutto.

SPAV.F.

Ma perché non si spvanetano più?

SPAV.M.

E' quella gazza furba che li travia e gli insegna a diventare delinquenti

ti. A fingere.

SPAV.F.

Se non hanno più paura di noi, poveri noi: diventiamo proprio inutili.

SPAV.M.

E' la fine della specie spaventapasseri. L'estinzione.

Dobbiamo fare qualcosa. Per non morire.

SPAV.F.

Credi che sia ancora possibile?

SPAV.M.

Un'idea ce l'avrei.

SPAV.F.

Non ci credo più tanto alle tue idee.

SPAV.M.

In fondo noi viviamo perché ci sono gli uccelli, no?

SPAV.F.

Si

SPAV.M.

E allora perché non scendere sul loro terreno?

SPAV.F.

E come?

SPAV.M.

Fingendo anche noi. Loro stanno andando in luoghi dove non ci sono alberi, i ghiacciai. Con l'aiuto del vento del sud possiamo seguirli. Quando verrà la notte avranno freddo e fame. Se noi ci riempiamo di ciliegie e ci fissiamo sul ghiaccio vicino a loro, vedrai che ci scambieranno per alberi e verranno a mangiare. Così saremo ancora con loro.

SPAV.F.

Ma ~~quindi~~ non saremo più quello che siamo...

SPAV.M.

Amore mio...

SPAV.DONNA

Hai detto? Hai detto? Che cosa hai detto?

SPAV.UOMO

Una vecchia frase... volevo dire, sì, ehm, o dio, ma cosa ho detto?

7

SPAV.DONNA

Hai detto amore mio - amore mio.

SPAV.UOMO

E' uno sbaglio, un ricordo.

SPAV.DONNA

E allora - amore mio...

SPAV.UOMO

Anche tu l'hai detto, eh! L'hai detto!

SPAV.DONNA

L'ho detto, non so perché - credevo di non avere neanche più la parola nella mente.

SPAV.UOMO, fra sè

Amore mio, amore mio.

SPAV.DONNA

E allora?

SPAV.UOMO

Andiamo là, in mezzo al gelo dei ghiacciai. Avremo le mani, la testa, le braccia e le tasche piene di ciliegie - fingeremo di essere i ciliegi dei ghiacciai.

SPAV.DONNA

E' un'idea furba e romantica. Finalmente facciamo un viaggio.

SPAV.UOMO

Si va in ^{un} altro mondo.

SPAV.DONNA

Mi batte il cuore. Era tanto che non lo sentivo battere. Che bellezza. Un viaggio in un altro mondo. O vento del sud, ^dsoffia forte, noi dobbiamo partire.

Il vento si fa più impetuoso e gli spaventapasseri partono con lui.

5. VOLO DEI TRE UCCELLI

Verso il tramonto, colore azzurro e rosa.

LA GAZZA

Guardate, una funivia.

Ecco gli immensi ghiacciai. Però, che razza, gli uomini: sono arrivati dappertutto. Fanfarulè ferra.

IL MERLO

Gli uomini sono così ammacchinati che ormai noi, privilegiati uccelli per via delle ali, siamo stati superati. Firulù fifirr.

IL PASSERO SOLITARIO

Superati nelle macchine: ma nella persona ancora no. Nessun uomo sa volare. Ciripirip pirre.

IL MERLO

Questa è la differenza piccola che ci resta. Fir.

IL PASSERO SOLITARIO

Vuoi mettere noi con loro? Noi abbiamo l'istinto, loro se lo stanno dimenticando. Ciri ciri ciri pirip pipe.

IL MERLO

E' un viaggio grandioso - è la prima volta che faccio un viaggio così lungo. Fira firul fir fira.

IL PASSERO SOLITARIO

Bisogna uscire dal tran tran, ciripirip - sempre lo stesso albero, lo stesso gruppo di alberi - gli stessi spaventaucelli. Ciripirip, cipara cip.

LA GAZZA

Sì - ci vogliono i viaggi, anche per noi uccelli. Per avere nuove idee, nuove immaginazioni. Bisogna rinfrescarla, l'immaginazione. Bisogna buttarsi, volare. Fanféra fanfarulé.

SPAV.UOMO
quando esistiamo. Hai sentito il vento delle altezze?
Questo viaggio è bellissimo. Non eravamo mai stati da qualche parte, da

SPAV.DONNA
Amore mio - hai freddo?

SPAV.UOMO
Non si può stare senza uccelli, noi spaventapasseri.

SPAV.DONNA
vicini a loro e domattina ci trovano alberi.
Fra poco la luce della sera sparisce e sarà notte. Col buio ci mettiamo

SPAV.UOMO
Fortuna che non si sono volati.

SPAV.DONNA
Sono là davanti.

SPAV.UOMO
Poco distante dagli uccelli. E' venuta la sera, azzurra.

6. SPAVENTAPASSERI INVOLTO A VENTO

Ma no: mettiamoci alla prova. Qui si vedrà, Fanfarula finfella, quanto
siamo forti. Se abbiamo superato la prova degli spaventa uccelli
supereremo anche quella del ghiacciaio smisurato. Fanfella fanfarula.

LA GAZZA

Firulolu. Niente da ingiare. Fir. Passiamo via, presto. Firre firre.

IL MERLO

Cirpurup pupapip. Guardate: un ghiacciaio più immenso degli altri. Non
ci sono funivie, non passano sciatori.

IL PASSERO SOLITARIO

I raggi mi hanno scaldato, là vicino al sole. Sai cosa ti dico?

SPAV.DONNA

Cosa?

SPAV.UOMO

Che mi è venuta voglia di baciarti.

SPAV.DONNA

Ma se quasi non hai neanche la bocca.

SPAV.UOMO

Ce l'ho, ce l'ho.

SPAV.DONNA

E sai cosa ti dico io?

SPAV.UOMO

Sì?

SPAV.DONNA

Che ho voglia di essere baciata.

SPAV.UOMO

Sarà meglio toccare terra, prima - non si sa mai. Guarda, gli uccelli calano e cercano un posto. Noi ci mettiamo là. Io ti bacerò stanotte, sì, ti bacerò, finalmente - oh, se ti bacerò.

SPAV.DONNA

Mi sembra una follia - spaventapasseri che si baciano. Eppure ho tanta voglia - e sento che il cuore mi batte, mi batte. Amore mio, credevo di non avercelo più, il cuore, credevo.

7. NOTTE

Sopra l'immenso ghiacciaio.

IL MERLO

Brr! Neanche nel più inverno degli inverni ho patito tanto.

Firolubrù brr!

IL MERLO

Ciliegie, ciliegie, lil fil filil fir filoro fil - che manna, che grazia.

LA GAZZA

Avete visto. Fanfarulà fanfesa. Nel buio più buio, nel gelo più gelo, abbiamo trovato due ciliegi, ben due, in mezzo al ghiacciaio. Prima si mangia e dopo sui rami si dorme. Fanfachebello!

Mangiano e si addormentano.

8. NOTTE. SPAVENTAPASSERI

SPAV. DONNA, sottovoce

Non si sono accorti, ma domani mattina?

SPAV. UOMO, sottovoce

E' bello. Può cominciare una nuova vita per noi spaventapasseri. Una vita da alberi.

SPAV. DONNA, sottovoce

Com'è bella la notte qui. Si sentono solo gli schiocchi del ghiaccio che si crepa.

SPAV. UOMO, sottovoce

Le ciliegie si manterranno bene con questo gelo. Brr.

SPAV. DONNA, sottovoce

Vedremo l'alba. Come sono curiosa. Dev'essere bello girare il mondo su quegli aerei illuminati. Mi piacerebbe fare il giro del mondo. E anche uscire, dal mondo.

SPAV. UOMO, sottovoce

Una spaventapassera per l'universo. Anche le bestie dello zodiaco scapperebbero.

IL PASSERO SOLITARIO

Ciribrip brip brip. Sento che potrei rimanere stecchito. Sarà mica, questa, la notte artica, dove noi uccelli delle zone temperate non siamo mai riusciti ad andare?

LA GAZZA

Fanfàrlurbrr brr brr. Avete paura per una notte sopra un ghiacciaio? Vergognatevi. Sembravate tanto coraggiosi.

IL MERLO

Ma non c'è niente per ripararsi, fir po po ro firr, niente da mangiare.

IL PASSERO SOLITARIO

Brip ciripirip brip. C'è solo neve, ghiaccio, crepe nel ghiaccio, vento e gelo.

LA GAZZA

E io vi dico che qualcosa si troverà, fanfarlibrinca. In qualunque posto qualcosa si può trovare, parola di gazza. La fortuna aiuta l'intelligenza.

IL MERLO

Ehi, guardate là, non lontano. E' molto buio, ma a me sembrano due alberi. Firùl lalèri lalà! Fir! Fir!

IL PASSERO SOLITARIO

A dire il vero, brip brip ciripibrup, sembra anche a me che siano due alberi - che abbiano frutti?

LA GAZZA

Si va a vedere, fanfàra fanfà! Io non credo che con questo gelo ci siano alberi con frutta, però...

Volano dagli spaventapasseri.

IL PASSERO SOLITARIO

Ciril, ciril, cilli, cilarùl cilla. Che ~~buio~~! Cilulirà. Sono pieni di ciliegie, rosse fuot~~o~~ grosse mature, rosso ciliegia. Ocilùl cir, cilili, ciliegi dei ghiacciai.

15

SPAV. DONNA, sottovoce

Sta arrivando qualcuno!

9. NOTTE. IL VENTO DEL NORD

Folate forti e fortissime.

IL VENTO DEL NORD

E' pur bello essere il vento del nord. Sono un vento potente, orgoglioso e anche superbo. E' bello rotolare giù dalle montagne, attraversare i boschi, abbattersi sulle città, farsi tagliare dai campanili, sollevare onde nel mare. Vuuuuh! Ma più bello di tutto è scivolare sul bianco ghiacciaio scivoloso. Qua sì che sono puro vento, senza costrizioni, pronto a ogni tipo di balzo. Quante volte sono passato su di te, o ghiacciaio. (Vede gli spaventapasseri). E chi sono questi? Ieri non c'erano. Che esseri strani. Non sono alberi - lo sento, le foglie non stormiscono e i rami non battono. Che siano persone? Uuuuuh! Ora provo a piegarli. Vvvvvh! Chi siete? Chi siete?

Si svegliano gli uccelli.

IL MERLO

Firra. Firra. E' arrivato il vento. E' fortissimo.

LA GAZZA

Fanfafanìn. Farà cadere tutte le ciliegie. Fan fa.

IL PASSERO SOLITARIO

E' un ventaccio. Cirripirrr. Non si riesce a dormire. Senti come si abbatte. Cirriri, cirriri.

IL VENTO DEL NORD

134

Voi siete uccelli,vi riconosco.Ma quelli,sotto di voi,chi sono?Non li ho mai visti sul ghiacciaio.Li conoscete?

LA GAZZA

Sono alberi.Ciliegi.Non lo vedi?Sono pieni di ciliegie.

IL VENTO DEL NORD

Mmh!Non mi fido.Impossibile che sul ghiacciaio crescano i ciliegi e fioriscano.E poi io non li sopporterei dei ciliegi sul ghiacciaio.

IL MERLO

Noi le abbiamo mangiate le ciliegie.

IL VENTO DEL NORD

Mmh.Sapete cosa faccio?Io soffio e sradico.Così si vedrà se sono ciliegi.Per me sono finti ciliegi.C'è un imbroglio.Io spacco,tutto,io Strappo i vestiti.Rompo le rocce.Mi accorgo subito su cosa sto soffiando.Che esperienza ho.No,i venti,ci siamo fin dall'inizio del mondo.E' il vento che ha mosso tutto,all'inizio.

LA GAZZA

Quante arie.Perché non ti calmi e ci lasci dormire?

IL VENTO DEL NORD

E invece no.Sradico.Rompo.Si vedrà chi sono.Vuuuh!Vuuuh!

Gli spaventapasseri resistono,gli uccelli svolazzano intorno.Finalmente il vento del nord strappa gli spaventapasseri dal ghiaccio e li spinge nell'aria.

IL VENTO DEL NORD

Vi ho visti,imbrogliani.Ho capito chi siete.Ma sul ghiacciaio non vi lascio.Voglio scivolarci bene sul ghiacciaio.Via,via,spaventapasseri. Nell'aria,voi e i vostri uccelli.

GLI UCCELLI

Cir cirra fira firunte fanfasi.Cirraasi fanfume,ferra.Brip biripirip,cirraasi fanfasi.Funf .Firante fanfor.Firra firra,cirame cimpar,cirampe finfòra.Firalume fir fir fir.Cirr cirr birriri birr.

SPAV.UOMO

Malnato vento, che male ti facciamo?

SPAV.DONNA

Che notte - adesso dall'aria appena finito il vento cadremo giù e ci sfasceremo.

LA GAZZA

Ma no, state tranquilli. A noi fate comodo. Siete pieni di ciliegie e tenete lontani gli altri uccelli che hanno ancora paura di voi. Quando cessa il vento vi reggiamo con le zampe e col becco e vi portiamo finché troviamo un posto tranquillo in mezzo a un frutteto, eh?

SPAV.DONNA

O uccelli. Senza di voi saremmo proprio finiti. Che notte di mutamenti. Dove andremo a finire?

SPAV.UOMO

Sento che succederà qualcosa. Che notte! Che notte!

Volano tenuti dal vento e dagli uccelli.

10. ALBA SUL MARE

SPAV.DONNA

Vedo un po' di chiaro. Sta venendo l'alba.

SPAV.UOMO

Dobbiamo averne fatta di strada. I ghiacciai e le montagne non si vedono più.

SPAV.DONNA

E' tutto scuro in basso. Non si capisce dove siamo.

LA GAZZA

Sembra una distesa tutta uguale. Non capisco sopra cosa stiamo volando. Non sono mai stata fin qua.

IL MERLO

Il vento si sta calmando.

IL PASSERO SOLITARIO

E se fossimo sopra il mare?

SPAV.DONNA

Noi non l'abbiamo mai visto il mare.

IL MERLO

Neanch'io. Non mi sono mai allontanato dalla campagna.

LA GAZZA

E' il mare - sono sicura. E' il mare. Guardate. Si cominciano a vedere i cavalloni.

SPAV.UOMO

L'ho sempre sognato il mare. Mai avrei creduto di vederlo.

SPAV.DONNA

Che avventura amore mio. Ma dove andremo a finire?

LA GAZZA

In effetti non si vede più la terra.

IL PASSERO SOLITARIO

Dio dio - avremo le forze per volare tanto?

IL MERLO

Già. E verso dove?

IL PASSERO SOLITARIO

Non c'è più vento. Io comincio a sentire la fatica - davvero. Non so se ce la farò a reggere loro due.

SPAV.DONNA

Resistete uccelli - se cadiamo non avrete più ciliegie.

IL MERLO

Anch'io sono affaticato. Mi comincia a far male il becco, e il collo. Ahi!

LA GAZZA

Anch'io mi sento le ali stanche. Ce la metto tutta, ma ho paura che sfuggiranno in mare. Fanfai, fanfai.

IL MERLO

Firùl, non reggo più, firùl, firri!

IL PASSERO SOLITARIO

Neanch'io. Cirruri, cirruri, ah!

SPAV. DONNA

Aiuto, ci hanno mollati! Cadiamo nel mare.

SPAV. UOMO

Addio amore - proprio adesso che avevamo riscoperto l'amore.

SPAV. DONNA

O guarda! Io non sto più cadendo. I vestiti si gonfiano e mi reggono.

SPAV. UOMO

Ma sicuro. Siamo fatti di stracci. Fanno da vele.

SPAV. DONNA

Se muovo le stecche volo. Ehi, amore mio, volo, volo!

SPAV. UOMO

Anch'io. Che gusto. E' l'aria stessa che ti porta. Vieni, amore mio, vieni qua.

IL MERLO

Fifésa. Gli spaventapasseri non cadono più.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirante cirùp. Manovrano e cambiano direzione.

LA GAZZA

Fanfuria - hanno quasi imparato a volare.

IL MERLO, gridando

O firusi firùp firùp - siete quasi come noi!

LA GAZZA

Fanfarubante: ci toccherà a noi fare gli spaventapasseri.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirimba! Vedi, a venire con noi hanno imparato a volare anche senza vento.

SPAV. DONNA

Uccelli uccelli - adesso, finalmente, vi capisco.

SPAV. UOMO

Continuiamo a volare, finché non si trova qualche terra e possiamo riposarci. Siete d'accordo?

IL MERLO

Magari un'isola f~~l~~ta di ciliegi e susini, albicocchi e peschi. Così ognuno avrà il suo d~~e~~re.

SPAV. DONNA

Che onde enormi. Hanno la punta bianca. Sono blù e arrotolate. Fra poco si leverà il sole. Dove arriveremo?

Volano. Ma gli uccelli pian piano restano indietro.

11. VOLO. SENSO DI INUTILITÀ

SPAV. DONNA

Sono ore che stiamo volando. E' una bella sensazione. Ma comincio ad avere qualche dubbio.

SPAV. UOMO

Ti confesso che anch'io provo un certo malessere. Non capisco da cosa viene.

SPAV. DONNA

Dondolo di qua - dondolo di là: sì, è bello volare. ^{Ma voliamo veramente?} ~~Ma~~ comincia a girare la testa.

SPAV. UOMO

Sai cosa ti dico? Che non capisco dove stiamo andando.

SPAV. DONNA

Che ci siamo perduti?

SPAV.UOMO

Gli uccelli sono rimasti molto indietro. Non sono abituati a voli così lunghi. Passeri merli e gazze sono uccelli quasi domestici.

SPAV.DONNA

Stiamo qui a credere di volare - ma, in realtà, è questo che volevamo?

SPAV.UOMO

Volare è molto bello: fa paura, fa piacere. Soprattutto la pancia e la schiena provano piacere. Però sento che mi manca qualcosa.

SPAV.DONNA

Sai cosa ci manca? Un albero su cui fare gli spaventapasseri.

SPAV.UOMO

Amore mio, ne sei sicura?

SPAV.DONNA

Noi siamo nati per essere spaventapasseri. Siamo stati fatti così da un contadino - abbiamo la vocazione, l'abilità, l'aspetto: siamo spaventa passeri, spaventa uccelli. Se non facciamo gli spaventapasseri non abbiamo più senso. E anche gli uccelli devono tornare a crederci uomini. Solo noi sapremo veramente chi siamo.

SPAV.UOMO

Non possiamo proprio cambiare?

SPAV.DONNA

No. E poi anche gli uccelli restano uccelli.

SPAV.UOMO

Però abbiamo imparato a volare.

SPAV.DONNA

Illusione. Abbiamo solo imparato a manovrare fra i venti, a destreggiarci, Non abbiamo ali.

SPAV.UOMO

E' vero. E adesso?

SPAV.DONNA

Speriamo di arrivare da qualche parte. Altrimenti ci stancheremo

e si cadrà nel mare.

SPAV.UOMO

Se abbiamo quasi imparato a volare potremo imparare a nuotare.

SPAV.DONNA

Sì, ma non cambia niente. Non è nel mare che possiamo fare gli spaventa
passeri. Andiamo avanti. Qualcosa succederà. Non è mica infinito il
~~mare.~~

Continuano il volo. Viene pomeriggio.

12. ISOLA

SPAV.UOMO

Amore mio, guarda!

SPAV.DONNA

Finalmente. Un'isola.

SPAV.UOMO

E' piccola. Com'è luminosa.

SPAV.DONNA

Sotto è bianca roccia, sopra è verdissima.

SPAV.UOMO

Alberi. Finalmente alberi.

SPAV.DONNA

Che calma. Che tepore.

SPAV.UOMO

Querce, pioppi, ontani, frassini - ~~e~~ alberi da frutto, peschi, susini, ciliegi,
aranci.

SPAV.DONNA.

Amore mio, spaventapasseri mio - che felicità. Potremo, di nuovo, essere
spaventapasseri.

SPAV.UOMO

Guarda che ciliegio, che ciliegie! Come sono rosse! Sembrano rubini. Io qua ti faccio mia sposa.

SPAV.DONNA

Era tempo. Cosa aspettavi? Accidenti a te!

SPAV.UOMO

Adesso che ti sposo mi auguri male?

SPAV.DONNA

~~Per~~ scherzo, per scherzo.

SPAV.UOMO

Ci vuole l'abito da sposi - ma dove lo troviamo?

SPAV.DONNA

Cosa credi, che non ce l'abbia?

SPAV.UOMO

E come fai ad averlo?

SPAV DONNA, togliendosi l'abito da spaventapasseri

Ce l'ho qui sotto! C'è l'albero, c'è l'abito.

SPAV.UOMO

Ma quando te lo sei messo?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Ce l'avevo da sempre - sotto.

SPAV.UOMO

Fin dall'inizio?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Fin dall'inizio.

SPAV.UOMO

Un po' mi hai ingannato. Ma sai cosa ti dico?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Eh?

SPAV.UOMO, togliendosi l'abito d spaventapasseri

Ti piace il mio abito da sposo?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

O amore mio - vento mio - bacio mio - spavento mio - fiore, albero, albicocca, seme, aria, stella. Ti amo, ti amo.

firolàgi fir!!

IL PASSERO SOLITARIO

Cirri,ho le ali da ospizio,le spalle bastonate.Ciribaston cir cir.

LA GAZZA

Ma dove lo trovate un paradiso di frutti come questo,o fanfame fanum?E niente uomini in agguato.

IL MERLO

Non si può dire,firante firò fire.Ci sono tanti alberi.

IL PASSERO SOLITARIO

Capace,ciràn cirace ciràn,che questa è un'isola di cacciatori.

LA GAZZA

Ma vien via,fanfègine - questa è un'isola vergine.

IL PASSERO SOLITARIO

Ho i miei dubbi,cirub cirba.

LA GAZZA

Fanfàre.Andiamo a esplorare.Così poj/mangeremo tranquilli,fanfilli fanfasimante!

Sul ciliegio.

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Frapoco ci vedono.Che gioia.Torneremo a esistere.

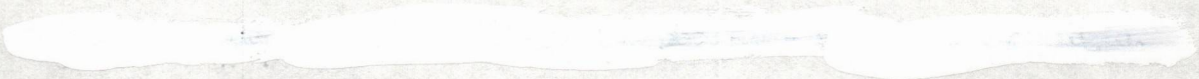
SPAVENTAPASSERI SPOSO

Amore,appena ci vedono saremo veramente gli spaventapasseri sposi e loro di nuovo ci crederanno uomini e avranno paura.

APAVENTAPASSERI SPOSA

Ecco,stanno per vederci!

IL MERLO



FRAS...
G...
E...
S...
C...
E...
X...
T...
R...
A...
S...
T...

Il MERLO
Fratello! Due sposi su un ciliegio. Che peccato - sul più bel ciliegio.

APAVANTAPASSERI SPOSA
Ecco, stanno per vederci!

APAVANTAPASSERI SPOSA
e loro di nuovo ci crederanno uomini e avranno paura.
Amore, appena ci vedono saranno veramente gli spaventapasseri sposi

SPAVANTAPASSERI SPOSO
Fratello ci vedono. Che gioia. Torneremo a esistere.

LA GAZZA
sul ciliegio.

IL MERLO
fantasmante!

LA GAZZA
Finiture. Andiamo a esplorare. Così potremmo tranquillizzarci.

IL MERLO
Ho i miei dubbi. C'è un'isola.

LA GAZZA
Ma vien via, fantéme - questa è un'isola vergine.

IL MERLO
Capace, c'è un'isola che questa è un'isola di cacciatori.

LA GAZZA
Non si può dire, tirante fino fine. Ci sono tanti alberi.

IL MERLO
Tant'è niente uomini in agguato.

LA GAZZA
Ma dove lo trovate un paradiso di fructi come questo, o fantéme

IL MERLO
C'è, no le ali da ospizio, le spalle bastonate. C'è un'isola cir. cir.

IL MERLO
IL PASSERO SOLITARIO

IL MERLO
Fratello FIN!

24

Firanfirulà firòsi. Due sposi su un ciliegio. Che peccato - sul più
bel ciliegio

IL PASSERO SOLITARIO

Cirip cirupante cirùp. Roba da matti. E' una visione.

LA GAZZA

Ma quale visione. Fanfusi fanfà fisi fissi. Saranno i contadini dell'iso-
la.

IL PASSERO SOLITARIO

Allora qualcuno c'è, cirrame cirùp. Ve lo dicevo che in agguato ci
sono i cacciatori.

LA GAZZA

E se fossero i nostri amici?.

IL MERLO

Non credo, gazza firùl. Dove ce l'avrebbero avuto il vestito? E come
avrebbero fatto a precedeci? Non sono mica uccelli, fanfulli fanfarugazza.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirazza cipperlo! Su quel ciliegio non ci potremo certo andare. Che
peccato! Cirip cissèro ciroso! Mai visto ciliegie così potenti!

IL MERLO

Cirip filò fanfusi finferla. Che re! Che regina! Sono gli sposi più
belli e per me tremendi che abbia incontrato da quando sono merlo. Cirù
filò.

LA GAZZA

Stasera sono una gazza felice. Mi sento tornare la paura e la voglia
di rubare. Farin fanfusa, fanfawlésa fanfatutà!

IL PASSERO SOLITARIO

Nessuno, fanfafirente firà cirre, cirrimarenti cirrisi, arriverà a
a quelle straordinarie ciliegie. Oh, come vorrei assaggiarne una, una
sola.

LA GAZZA

Chissà - spera, o passero solitario. Non essere troppo malinconico. Una gazza è furba, veloce, rubatrice. Chissà. Fanfure fanfirre cirri pirri-ri peri pipame bripanfa fanfarulà!

SPAVENTAPASSERI SPOSA, sottovoce

Non ci hanno riconosciuti.

SPAVENTAPASSERI SPOSO, sottovoce

Come sono felice. Ora ti bacio e ti faccio sognare. Sta venendo la notte. Che notte, sposa mia!

SPAVENTAPASSERI SPOSA, sottovoce

Guarda, si vede già la stella vespero. Il sole è sparito nel mare. Gli uccelli raccontano i loro fatti e fanno congetture su di noi, ~~ma~~ ma presto si addormenteranno. E noi, amore mio, potremo essere sposi nella notte. Tan tan!



FINE

ASS. TEATRO -

011/7412878

Corso Tanomani 56

Giuliano Scabia

GLI SPAVENTAPASSERI SPOSI

copie pare

unini. 4
testate allo il
centro del mod

PERSONAGGI

Spaventapasseri femmina, poi donna, poi sposa

Spaventapasseri maschio, poi uomo, poi sposo

Il merlo

La gazza

Il passero solitario

Il vento del nord

sono belli come uomini

paesaggio

1. SPAVENTAPASSERI

Su un ciliegio pieno di ciliegie rosse ci sono due spaventapasseri, maschio e femmina. è paesaggio.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Come ti sei ridotto, spaventapasseri. Consumato dal sole, rosso dalla pioggia, sbrindellato dal vento.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Non solo spaventa passeri, ~~ma~~ merli, tordi, rondini, stornelli. Sono potente. Gli uccelli credono veramente che siamo uomini.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Quante arie. Sei brutto. Sei povero.

brutto →

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

E tu? Sei brutta come me. Sbrindellata come me.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Per riflesso - seguendoti.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Non eri obbligata. Non eri.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Siamo stati fatti insieme, lo stesso giorno. Mi ero innamorata - credevo.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Sì: credevi, ma non eri.

SPAVENTAPASSERI FEMMINA

Non lo so più. Non capisco.

SPAVENTAPASSERI MASCHIO

Se l'amore c'è credi che finisca? Se due si amano veramente credi che poi non si amino più?

o.
p.
man conza
natura di
feto
un tono +
napic
sono stati in un
moneta x



SPAVENT.FEMM.

Non lo so - non so. Non saprei dirlo.

SPAV.M.

Ma perché ci hanno messi sullo stesso albero? Non si fa che soffrire.

SPAV.F.

Ti immaginavo come un dio.

SPAV.M.

E invece ero, e sono, soltanto uno spaventapasseri.

SPAV.F.

Ma anch'io ti sono sembrata... ti sono sembrata... che cosa ti sono sembrata?

SPAV.M.

Non mi ricordo. Non mi voglio ricordare cosa mi sei sembrata.

~~SPAV~~.F.

Zitto. Arrivano gli uccelli.

sembrata →
↓

2. TRE UCCELLI

Nell'aria intorno al ciliegio.

IL MERLO

Vai in giro e dappertutto per gli alberi trovi gente in agguato. Dio bono. Firulù.

LA GAZZA

Di quei tremazzi mi sono presa negli ultimi tempi! Ma qualcosa sta cambiando, sta cambiando. Fanfarulà.

IL PASSERO SOLITARIO

Volti l'occhio di qua, volti l'occhio di là - loro sembra che non guardino, ma ben ti vedono. Ciripirip. Peggio dei cacciatori. Cir.

LA GAZZA

Fanfarulà.Vi voglio svelare un segreto.Ladra come sono,ieri stavo avvicinandomi al ciliegio cercando di stare alle spalle degli uomini che ci fanno sempre paura.Non c'era vento.Mi avvicinò,e non succde niente.Ho girato intorno - e non si sono mossi.Fanfarulà fanfèra.Ho guardato meglio e la mia impressione è che quelli non siano persone normali.Cosa siano non lo so:paura fanno:ma non muovono le braccia e le gambe,anche si si va vicini.Non si muovono se non quando c'è vento.Sono uomini finti,ve lo dico io.

IL MERLO

Firulù fir fir.Allora possiamo mangiare senza paura?



LA GAZZA

Questo no.Non sono uomini,ma chi sono?Bisogna essere cauti.Possono avvisare gli uomini veri e farci prendere a fucilate.O dire agli uomini che abbiamo scoperto la finzione.No idobbiamo fingere la paura facendo finta di non vederli:e intanto prenderci i frutti,ma in quantità limitata.Così gli uomini saranno tranquilli - e noi potremo mangiare protetti da questi esseri che fanno paura,ma che ormai conosciamo.Eh?Fanfàr fanfarulà.

IL PASSERO SOLITARIO

Geniale.Solo la gazza poteva arrivarci.Cirri cirri.Sono d'accordo.Cir-ripip!Ma cautela.

IL MERLO

Cautela,occhi,tranquillità.

LA GAZZA

Prontezza,sveltezza,abilità.

TUTTI GLI UCCELLI

Firulù.Ciripirip.Fanfarulà.

3 SULL'ALBERO DEGLI SPAVENTAPASSERI

LA GAZZA, fingendo

Fortuna che non ci sono uomini, oggi. Almeno io non ne vedo. Fanfarulà fan fir. (Mangia un frutto di nascosto).

IL MERLO

Anch'io non vedo né uomini né donne. Altrimenti avrei una tale paura. Firulù fi fur. (Mangia un frutto di nascosto).

IL PASSERO SOLITARIO

Gli uomini sono tremendi. Quando ci sono loro sugli alberi noi uccelli siamo alla fame. Ciripirip pir. (Mangia un frutto di nascosto).

LA GAZZA

Oggi è una gan bella giornata. Peccato che non abbia fame. Fanfarulà fanfume. (Mangia un frutto di nascosto).

IL MERLO

Firulù, firulù. E' bello passeggiare fra i rami, saltellare: peccato che non ho fame neanche io. (Mangia un frutto di nascosto).

IL PASSERO SOLITARIO

Non c'è niente di peggio, per un uccello, che imbattersi negli uomini nascosti fra i rami degli alberi. Solo i cacciatori fanno più paura. (Mangia un frutto di nascosto). Ciripirip!

LA GAZZA

Bella è la grande pianura. Quanto brusio di lavoro. Quanti frutteti. Fanfarulèra. (Mangia un frutto di nascosto).

*Per è un'istinto in più
Ne quanti bruido per noi - ~~Ma li noi fare un becco d'Al~~
Grazie in: non per un
altro uccello.
E mi Qui all'istinto
Cap: è come un uccello
non. Pende
un aut'ora*

IL MERLO

Sì, ma da un po' di tempo, da anni, le acque sono molto peggiorate. Hanno certi gusti, certi gusti. Firra firul. (Mangia un frutto di nascosto).

IL PASSERO SOLITARIO

Non sembrano più acque - e anche le piante hanno certi gusti, ~~certi~~ a volte. Ah! Si mette male per noi uccelli. (Mangia un frutto di nascosto).

Ciripirip pir!

LA GAZZA

5

Quelle montagne di neve e ghiaccio, là davanti, così bianche, così azzurre, mi fanno sognare. Un giorno ci voglio andare - sopra le nevi e sui ghiacciai. Solo per un giorno. Fanfarulà. Là forse non ci sono uomini.

IL MERLO

Ma ci sono alberi?

LA GAZZA

Ci voglio andare - vedere. Fanfarra fanfarrara. Mi sembra l'altro mondo, quello.

IL PASSERO SOLITARIO

Ciripirip, rip, rip, anch'io ci verrei. Se tu, che sei la gazza furba e coraggiosa, ci guidassi...

IL MERLO

Ma sì, ci verrei anch'io: passare di là da quelle montagne, firulle. Si va?

LA GAZZA

Fanfa, fanfarulà. Speriamo di non incontrare uomini in agguato sugli alberi e nei campi. Si va?

TUTTI GLI UCCELLI

Si va. Si va. Firulù. Fanfarulera. Ciripirip.

4. SPAVENTAPASSERI

Gli uccelli sono partiti. Soffia, non molto forte, il vento del sud.

SPAV.M.

Quei tre teatranti, ladri, bugiardi - hai visto? Fingevano di parlare d'altro e ci mangiavano tutto.

SPAV.F.

Ma perché non si spvanetano più?

SPAV.M.

E' quella gazza furba che li travia e gli insegna a diventare delinquenti.

6

ti. A fingere.

SPAV.F.

Se non hanno più paura di noi, poveri noi: diventiamo proprio inutili.

SPAV.M.

E' la fine della specie spaventapasseri. L'estinzione.

Dobbiamo fare qualcosa. Per non morire.

SPAV.F.

Credi che sia ancora possibile?

SPAV.M.

Un'idea ce l'avrei.

SPAV.F.

Non ci credo più tanto alle tue idee.

SPAV.M.

In fondo noi viviamo ~~in mezzo a loro~~ ^{perché ci sono} gli uccelli, no?

SPAV.F.

Si

SPAV.M.

E allora perché non scendere sul loro terreno?

SPAV.F.

E come?

SPAV.M.

Fingendo anche noi. Loro stanno andando in luoghi dove non ci sono alberi, i ghiacciai. Con l'aiuto del vento del sud possiamo seguirli. Quando verrà la notte avranno freddo e fame. Se noi ci riempiamo di ciliegie e ci fissiamo sul ghiaccio vicino a loro, vedrai che ci scambieranno per alberi e verranno a mangiare. Così saremo ancora con loro.

SPAV.F.

Ma ~~così~~ non saremo più quello che siamo...

SPAV.M.

Amore mio...

SPAV.DONNA

Hai detto? Hai detto? Che cosa hai detto?

SPAV.UOMO

Una vecchia frase... volevo dire, sì, ehm, o dio, ma cosa ho detto?

7

SPAV.DONNA

Hai detto amore mio - amore mio.

SPAV.UOMO

E' uno sbaglio, un ricordo.

SPAV.DONNA

E allora - amore mio...

SPAV.UOMO

Anche tu l'hai detto, eh! L'hai detto!

SPAV.DONNA

L'ho detto, non so perché - credevo di non avere neanche più la parola nella mente.

SPAV.UOMO, fra sè

Amore mio, amore mio.

SPAV.DONNA

E allora?

SPAV.UOMO

Andiamo là, in mezzo al gelo dei ghiacciai. Avremo le mani, la testa, le braccia e le tasche piene di ciliegie - fingeremo di essere i ciliegi dei ghiacciai.

SPAV.DONNA

E' un'idea furba e romantica. Finalmente facciamo un viaggio.

SPAV.UOMO

Si va in ^{un} altro mondo.

SPAV.DONNA

Mi batte il cuore. Era tanto che non lo sentivo battere. Che bellezza. Un viaggio in un altro mondo. O vento del sud, soffiava forte, noi dobbiamo partire.

Il vento si fa più impetuoso e gli spaventapasseri partono con lui.

3. VOLO DEI TRE UCCELLI

Verso il tramonto, colore azzurro e rosa.

LA GAZZA

Guardate, una fucina.
Ecco gli immensi ghiacciai! Però, che razza, gli uomini: sono arrivati dappertutto. Fanfarulè ferra.

IL MERLO

Gli uomini sono così ammacchinati che ormai noi, privilegiati uccelli per via delle ali, siamo stati superati. Firulù fifirr.

IL PASSERO SOLITARIO

Superati nelle macchine: ma nella persona ancora no. Nessun uomo sa volare. Ciripirip pirre.

IL MERLO

Questa è la differenza piccola che ci resta. Fir.

IL PASSERO SOLITARIO

Vuoi mettere noi con loro? Noi abbiamo l'istinto, loro se lo stanno dimenticando. Ciri ciri ciri pipir pipe.

IL MERLO

E' un viaggio grandioso - è la prima volta che faccio un viaggio così lungo. Fira firul fir fira.

IL PASSERO SOLITARIO

Bisogna uscire dal tran tran, ciripirip - sempre lo stesso albero, lo stesso gruppo di alberi - gli stessi spaventaucelli. Ciripirip, cipàra cip.

LA GAZZA

Sì - ci vogliono i viaggi, anche per noi uccelli. Per avere nuove idee, nuove immaginazioni. Bisogna rinfrescarla, l'immaginazione. Bisogna buttarsi, volare. Fanféra fanfarulé.

IL ~~MASSO~~ PASSERO SOLITARIO

Guardate: un ghiacciaio più immenso degli altri. Non ci sono funivie, non passano sciatori. Firulolù.

IL ~~PASSERO~~ SOLITARIO

Cirupurup pupapip. Niente da mangiare. ^{Fir} Cip. Passiamo via, presto. ^{fire fire.}

LA GAZZA

Ma no: mettiamoci alla prova. Qui si vedrà, fanfarulà finfella, quanto siamo forti. Se abbiamo superato la prova degli spaventa uccelli supereremo anche quella del ghiacciaio smisurato. Fanfella fanfarulà.

6. SPAVENTAPASSERI INVOLO A VENTO

Poco distante dagli uccelli. E' venuta la sera, azzurra.

SPAV. UOMO

Sono là davanti.

SPAV. DONNA

Fortuna che non si sono voltati.

SPAV. UOMO

Fra poco la luce della sera sparisce e sarà notte. Col buio ci mettiamo vicini a loro e domattina ci trovano alberi.

SPAV. DONNA

Non si può stare senza uccelli, noi spaventapasseri.

SPAV. UOMO

Amore mio - hai freddo?

SPAV. DONNA

Questo viaggio è bellissimo. Non eravamo mai stati da qualche parte, da quando esistiamo. Hai sentito il vento delle altezze?

SPAV. UOMO

I raggi mi hanno scaldato, là vicino al sole. Sai cosa ti dico?

SPAV. DONNA

Cosa?

SPAV. UOMO

Che mi è venuta voglia di baciarti.

SPAV. DONNA

Ma se quasi non hai neanche la bocca.

SPAV. UOMO

Ce l'ho, ce l'ho.

SPAV. DONNA

E sai cosa ti dico io?

SPAV. UOMO

Sì?

SPAV. DONNA

Che ho voglia di essere baciata.

SPAV. UOMO

Sarà meglio toccare terra, prima - non si sa mai. Guarda, gli uccelli calano e cercano un posto. Noi ci mettiamo là. Io ti bacerò stanotte, sì, ti bacerò, finalmente - oh, se ti bacerò.

SPAV. DONNA

Mi sembra una follia - spaventapasseri che si baciano. Eppure ho tanta voglia - e sento che il cuore mi batte, mi batte. Amore mio, credevo di non avercelo più, il cuore, credevo.

7. NOTTE

blu -

Sopra l'immenso ghiacciaio.

IL MERLO

Brr!Neanche nel più inverno degli inverni ho patito tanto.

Firolubrù brr!

IL PASSERO SOLITARIO

Ciribrip brip brip. Sento che potrei rimanere stecchito. Sarà mica, questa, la notte artica, dove noi uccelli delle zone temperate non siamo mai riusciti ad andare?

LA GAZZA

Fanfàrlurbrr brr brr. Avete paura per una notte sopra un ghiacciaio? Vergognatevi. Sembravate tanto coraggiosi.

IL MERLO

Ma non c'è niente per ripararsi, fir po po ro firr, niente da mangiare.

IL PASSERO SOLITARIO

Brip ciripirip brip. C'è solo neve, ghiaccio, crepe nel ghiaccio, vento e gelo.

LA GAZZA

E io vi dico che qualcosa si troverà, fanfarlibrinca. In qualunque posto qualcosa si può trovare, parola di gazza. La fortuna aiuta l'intelligenza.

IL MERLO

Ehi, guardate là, non lontano. E' molto buio, ma a me sembrano due alberi. Firùl lalèri lalà! Fir! Fir!

IL PASSERO SOLITARIO

A dire il vero, brip brip ciripibrup, sembra anche a me che siano due alberi; - che abbiano frutti?

LA GAZZA

Si va a vedere, fanfàra fanfà! Io non credo che con questo gelo ci siano alberi con frutta. però...

Volano dagli spaventapasseri.

IL PASSERO SOLITARIO

Ciril, ciril, cilli, cilarùl cilla. Che ~~buio~~! Cilulirà. Sono pieni di ciliegie, rosse fuotò, rosse mature, rosso ciliegia. Ocilùl cir, cilili, ciliegi dei ghiacciai.

IL MERLO

Ciliegie, ciliegie, lil fil filil fir filoro fil - che manna, che grazia.

LA GAZZA

Avete visto. Fanfarulà fanfésa. Nel buio più buio, nel gelo più gelo, abbiamo trovato due ciliegi, ben due, in mezzo al ghiacciaio. Prima si mangia e dopo sui rami si dorme. Fanfachebello!

Mangiano e si addormentano.

8. NOTTE. SPAVENTAPASSERI

SPAV. DONNA, sottovoce

Non si sono accorti, ma domani mattina?

SPAV. UOMO, sottovoce

E' bello. Può cominciare una nuova vita per noi spaventapasseri. Una vita da alberi.

SPAV. DONNA, sottovoce

Com'è bella la notte qui. Si sentono solo gli schiocchi del ghiaccio che si crepa.

SPAV. UOMO, sottovoce

Le ciliegie si manterranno bene con questo gelo. Brr.

SPAV. DONNA, sottovoce

Vedremo l'alba. Come sono curiosa. Dev'essere bello girare il mondo su quegli aerei illuminati. Mi piacerebbe fare il giro del mondo. E anche uscire, dal mondo.

SPAV. UOMO, sottovoce

Una spaventapassera per l'universo. Anche le bestie dello zodiaco scapperebbero.

5

SPAV. DONNA, sottovoce

Sta arrivando qualcuno!

9. NOTTE. IL VENTO DEL NORD

Folate forti e fortissime.

IL VENTO DEL NORD

E' pur bello essere il vento del nord. Sono un vento potente, orgoglioso e anche superbo. E' bello rotolare giù dalle montagne, attraversare i boschi, abbattersi sulle città, farsi tagliare dai campanili, sollevare onde nel mare. Vuuuuh! Ma più bello di tutto è scivolare sul bianco ghiacciaio scivoloso. Qua sì che sono puro vento, senza costrizioni, pronto a ogni tipo di balzo. Quante volte sono passato su di te, o ghiacciaio. (Ve- de gli spaventapasseri). E chi sono questi? Ieri non c'erano. Che esseri strani. Non sono alberi - lo sento, le foglie non stormiscono e i rami non battono. Che siano persone? Uuuuuh! Ora provo a piegarli. Vvvvvh! Chi siete? Chi siete?

Si svegliano gli uccelli.

IL MERLO

Firra. Firra. E' arrivato il vento. E' fortissimo.

LA GAZZA

Fanfafanin. Farà cadere tutte le ciliegie. Fan fa.

IL PASSERO SOLITARIO

E' un ventaccio. Cirripirrr. Non si riesce a dormire. Senti come si abbatte. Cirriri, cirriri.

IL VENTO DEL NORD

164

Voi siete uccelli, vi riconosco. Ma quelli, sotto di voi, chi sono? Non li ho mai visti sul ghiacciaio. Li conoscete?

LA GAZZA

Sono alberi. Ciliegi. Non lo vedi? Sono pieni di ciliegie.

IL VENTO DEL NORD

Mmh! Non mi fido. Impossibile che sul ghiacciaio crescano i ciliegi e fioriscano. E poi io non li sopporterei dei ciliegi sul ghiacciaio.

IL MERLO

Noi le abbiamo mangiate le ciliegie.

IL VENTO DEL NORD

Mmh. Sapete cosa faccio? Io soffio e sradico. Così si vedrà se sono ciliegi. Per me sono finti ciliegi. C'è un imbroglio. Io spacco, tutto, io. Strappo i vestiti. Rompo le rocce. Mi accorgo subito su cosa sto soffiando. Che esperienza ho. Noi, i venti, ci siamo fin dall'inizio del mondo. E' il vento che ha mosso tutto, all'inizio.

LA GAZZA

Quante arie. Perché non ti calmi e ci lasci dormire?

IL VENTO DEL NORD

E invece no. Sradico. Rompo. Si vedrà chi sono. Vuuuh! Vuuuh!

Gli spaventapasseri resistono, gli uccelli svolazzano intorno. Finalmente il vento del nord strappa gli spaventapasseri dal ghiaccio e li spinge nell'aria.

IL VENTO DEL NORD

Vi ho visti, imbrogliati. Ho capito chi siete. Ma sul ghiacciaio non vi lascio. Voglio scivolarci bene sul ghiacciaio. Via, via, spaventapasseri. Nell'aria, voi e i vostri uccelli.

GLI UCCELLI

Cir cirra fira firunte fanfasi. Cirrasi fanfume, ferra. Brip biripirip, cir-rasi fanfasi. Funf. Firante fanfor. Firra firra, cirame cimpar, cirampe finfòra. Firalume fir fir fir. Cirr cirr birriri birr.

SPAV.UOMO

Malnato vento, che male ti facciamo?

SPAV.DONNA

Che notte - adesso dall'aria appena finito il vento cadremo giù e ci sfasceremo.

LA GAZZA

Ma no, state tranquilli. A noi fate comodo. Siete pieni di ciliegie e tenete lontani gli altri uccelli che hanno ancora paura di voi. Quando cessa il vento vi reggiamo con le zampe e col becco e vi portiamo finché troviamo un posto tranquillo in mezzo a un frutteto, eh?

SPAV.DONNA

O uccelli. Senza di voi saremmo proprio finiti. Che notte di mutamenti. Dove andremo a finire?

SPAV.UOMO

Sento che succederà qualcosa. Che notte! Che notte!

Volano tenuti dal vento e dagli uccelli.

10. ALBA SUL MARE

SPAV.DONNA

Vedo un po' di chiaro. Sta venendo l'alba.

SPAV.UOMO

Dobbiamo averne fatta di strada. I ghiacciai e le montagne non si vedono più.

SPAV.DONNA

E' tutto scuro in basso. Non si capisce dove siamo.

LA GAZZA

Sembra una distesa tutta uguale. Non capisco sopra cosa stiamo volando. Non sono mai stata fin qua.

IL MERLO

Il vento si sta calmando.

IL PASSERO SOLITARIO

E se fossimo sopra il mare?

SPAV.DONNA

Noi non l'abbiamo mai visto il mare.

IL MERLO

Neanch'io. Non mi sono mai allontanato dalla campagna.

LA GAZZA

E' il mare - sono sicura. E' il mare. Guardate. Si cominciano a vedere i cavalloni.

SPAV.UOMO

L'ho sempre sognato il mare. Mai avrei creduto di vederlo.

SPAV.DONNA

Che avventura amore mio. Ma dove andremo a finire?

LA GAZZA

In effetti non si vede più la terra.

IL PASSERO SOLITARIO

Dio dio - avremo le forze per volare tanto?

IL MERLO

Già. E verso dove?

IL PASSERO SOLITARIO

Non c'è più vento. Io comincio a sentire la fatica - davvero. Non so se ce la farò a reggere loro due.

SPAV.DONNA

Resistete uccelli - se cadiamo non avrete più ciliegie.

IL MERLO

Anch'io sono affaticato. Mi comincia a far male il becco, e il collo. Ahi!

LA GAZZA

Anch'io mi sento le ali stanche. Ce la metto tutta, ma ho paura che sfuggiranno in mare. Fanfai, fanfai.

IL MERLO

Firùl, non reggo più, firùl, firri!

IL PASSERO SOLITARIO

Neanch'io. Cirruri, cirruri, ah!

SPAV. DONNA

Aiuto, ci hanno mollati! Cadiamo nel mare.

SPAV. UOMO

Addio amore - proprio adesso che avevamo riscoperto l'amore.

SPAV. DONNA

O guarda! Io non sto più cadendo. I vestiti si gonfiano e mi reggono.

SPAV. UOMO

Ma sicuro. Siamo fatti di stracci. Fanno da vele.

SPAV. DONNA

Se muovo le stecche volo. Ehi, amore mio, volo, volo!

SPAV. UOMO

Anch'io. Che gusto. E' l'aria stessa che ti porta. Vieni, amore mio, vieni qua.

IL MERLO

Fiafésa. Gli spaventapasseri non cadono più.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirante cirùp. Manovrano e cambiano direzione.

LA GAZZA

Fanfuria - hanno quasi imparato a volare.

IL MERLO, gridando

O firusi firùp firùp - siete quasi come noi!

LA GAZZA

Fanfarubante: ci toccherà a noi fare gli spaventapasseri.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirimba! Vedi, a venire con noi hanno imparato e volare anche senza vento.

SPAV. DONNA

Uccelli uccelli - adesso, finalmente, vi capisco.

SPAV. UOMO

Continuiamo a volare, finché non si trova qualche terra e possiamo riposarci. Siete d'accordo?

IL MERLO

Magari un'isola f~~l~~ta di ciliegi e susini, albicocchi e peschi. Così ognuno avrà il suo d~~is~~ire.

SPAV. DONNA

Che onde enormi. Hanno la punta bianca. Sono blu e arrotolate. Fra poco si leverà il sole. Dove arriveremo?

Volano. Ma gli uccelli pian piano restano indietro.

11. VOLO. SENSO DI INUTILITA'

SPAV. DONNA

Sono ore che stiamo volando. E' una bella sensazione. Ma comincio ad avere qualche dubbio.

SPAV. UOMO

Ti confesso che anch'io provo un certo malessere. Non capisco da ~~cosa~~ viene.

SPAV. DONNA

Dondolo di qua - dondolo di là: sì, è bello volare. ~~Ma~~ ^{Ma voliamo veramente?} ~~Ma~~ ^{Ma} comincia a girare la testa.

SPAV. UOMO

Sai cosa ti dico? Che non capisco dove stiamo andando.

SPAV. DONNA

Che ci siamo perduti?

SPAV.UOMO

Gli uccelli sono rimasti molto indietro. Non sono abituati a voli così lunghi. Passeri merli e gazze sono uccelli quasi domestici.

SPAV.DONNA

Stiamo qui a credere di volare - ma, in realtà, è questo che volevamo?

SPAV.UOMO

Volare è molto bello: fa paura, fa piacere. Soprattutto la pancia e la schiena provano piacere. Però sento che mi manca qualcosa.

SPAV.DONNA

Sai cosa ci manca? Un albero su cui fare gli spaventapasseri.

SPAV.UOMO

Amore mio, ne sei sicura?

SPAV.DONNA

Noi siamo nati per essere spaventapasseri. Siamo stati fatti così da un contadino - abbiamo la vocazione, l'abilità, l'aspetto: siamo spaventa passeri, spaventa uccelli. Se non facciamo gli spaventapasseri non abbiamo più senso. E anche gli uccelli devono tornare a crederci uomini. Solo noi sapremo veramente chi siamo.

SPAV.UOMO

Non possiamo proprio cambiare?

SPAV.DONNA

No. E poi anche gli uccelli restano uccelli.

SPAV.UOMO

Però abbiamo imparato a volare.

SPAV.DONNA

Illusione. Abbiamo solo imparato a manovrare fra i venti, a destreggiarci. Non abbiamo ali.

SPAV.UOMO

E' vero. E adesso?

SPAV.DONNA

Speriamo di arrivare da qualche parte. Altrimenti ci stancheremo

e si cadrà nel mare.

SPAV.UOMO

Se abbiamo quasi imparato a volare potremo imparare a nuotare.

SPAV.DONNA

Sì, ma non cambia niente. Non è nel mare che possiamo fare gli spaventa-
passeri. Andiamo avanti. Qualcosa succederà. Non è mica infinito il
~~mare.~~

Continuano il volo. Viene pomeriggio.

12. ISOLA

SPAV.UOMO

Amore mio, guarda!

SPAV.DONNA

Finalmente. Un'isola.

SPAV.UOMO

E' piccola. Com'è luminosa.

SPAV.DONNA

Sotto è bianca roccia, sopra è verdissima.

SPAV.UOMO

Alberi. Finalmente alberi.

SPAV.DONNA

Che calma. Che tepore.

SPAV.UOMO

Querce, pioppi, ontani, frassini - ~~e~~ alberi da frutto, peschi, susini, ciliegi,
aranci.

SPAV.DONNA.

Amore mio, spaventapasseri mio - che felicità. Potremo, di nuovo, essere
spaventapasseri.

SPAV.UOMO

Guarda che ciliegio, che ciliegie! Come sono rosse! Sembrano rubini. Io qua ti faccio mia sposa.

SPAV.DONNA

Era tempo. Cosa aspettavi? Accidenti a te!

SPAV.UOMO

Adesso che ti sposo mi auguri male?

SPAV.DONNA

~~Per~~ scherzo, per schézo.

SPAV.UOMO

Ci vuole l'abito da sposi - ma dove lo troviamo?

SPAV.DONNA

Cosa cr⁴di, che non ce l'abbia?

SPAV.UOMO

E come fai ad averlo?

SPAV DONNA, togliendosi l'abito da spaventapasseri

Ce l'ho qui sotto! C'è l'albero, c'è l'abito.

SPAV.UOMO

Ma quando te lo sei messo?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Ce l'avevo da sempre - sotto.

SPAV.UOMO

Fin dall'inizio?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Fin dall'inizio.

SPAV.UOMO

Un po' mi hai ingannato. Ma sai cosa ti dico?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Eh?

SPAV.UOMO, togliendosi l'abito d spaventapasseri

Ti piace il mio abito da sposo?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

O amore mio - vento mio - bacio mio - spavento mio - fiore, albero, albicocca, seme, aria, stella. Ti amo, ti amo.

SPAVENTAPASSERI SPOSO

E mi sposi?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Ti sposo - davanti a tutti gli alberi, al cielo e al mare - ti sposo per sempre. Trambicche trambacche.

SPAVENTAPASSERI SPOSO

Eh?

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Baciami, abbracciarmi, trambicche, trambacche. O feli/cità.

Si abbracciano sul ciliegio, mentre arrivano gli uccelli.

13. UCCELLI. FINLE^A

Molto stanchi gli uccelli.

LA GAZZA

Che isola ragazzi - che luogo fatato. Fanferra fanfàto.

IL MERLO

Vedoper qua e per là, firulù firulà, certi ciliegioni che sembrano pomodori. Fir firulori.

IL PASSERO SOLITARIO

Oioh che stanchezza. Cir cir cirato. Quanto volare. Cirru cirru. Se stavamo a casa si mangiava ugualmente, ciràn ciroso, che viaggio pericoloso!

LA GAZZA

Il bello della vita, fanfaricari, sono i viaggi, le avventure. Fanfaggi fanfure.

IL MERLO

Ma bisogna avere la voglia di intraprenderli i viaggi, firul firul

firol~~gi~~ fir!!

IL PASSERO SOLITARIO

Cirri,ho le ali da ospizio,le spalle bastonate.Ciribaston cir cir.

LA GAZZA

Ma dove lo trovate un paradiso di frutti come questo,o fanfame fanum?E niente uomini in agguato.

IL MERLO

Non si può dire,firante firò fire.Ci sono tanti alberi.

IL PASSERO SOLITARIO

Capace,ciràn cirace ciràn,che questa è un'isola di cacciatori.

LA GAZZA

Ma vien via,fanfégine - questa è un'isola vergine.

IL ~~MERLO~~ PASSERO SOLITARIO

Ho i miei dubbi,cirub cirba.

LA GAZZA

Fanfàre.Andiamo a esplorare.Così poi/mangeremo tranquilli,fanfilli fanfasimante!

Sul ciliegio.

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Frapoco ci vedono.Che gioia.Torneremo a esistere.

SPAVENTAPASSERI SPOSO

Amore,appena ci vedono saremo veramente gli spaventapasseri sposi e loro di nuovo ci crederanno uomini e avranno paura.

SPAVENTAPASSERI SPOSA

Ecco,stanno per vederci!

IL MERLO

26

Firanfirulà firòsi. Due sposi su un ciliegio. Che peccato - sul più
bel ciliegio

IL PASSERO SOLITARIO

Cirip cirupante cirùp. Roba da matti. E' una visione.

LA GAZZA

Ma quale visione. Fanfusi fanfà fisi fissi. Saranno i contadini dell'iso-
la.

IL PASSERO SOLITARIO

Allora qualcuno c'è, cirrame cirùp. Ve lo dicevo che in agguato ci
sono i cacciatori.

LA GAZZA

E se fossero i nostri amici?.

IL MERLO

Non credo, gazza firùl. Dove ce l'avrebbero avuto il vestito? E come
avrebbero fatto a precedeci? Non sono mica uccelli, fanfulli fanfarugazza.

IL PASSERO SOLITARIO

Cirazza cipperlo! Su quel ciliegio non ci potremo certo andare. Che
peccato! Cirip cissèro ciroso! Mai visto ciliegie così potenti!

IL MERLO

Cirip filò fanfusi finferla. Che re! Che regina! Sono gli sposi più
belli e per me tremendi che abbia incontrato da quando sono merlo. Cirù
filò.

LA GAZZA

Stasera sono una gazza felice. Mi sento tornare la paura e la voglia
di rubare. Farin fanfusa, fanfa^{tu}lésa fanfatutà!

IL PASSERO SOLITARIO

Nessuno, fanfafirente firà cirre, cirrimarenti cirrisi, arriverà a
a quelle straordinarie ciliegie. Oh, come vorrei assaggiarne una, una
sola.

LA GAZZA

Chissà - spera, o passero solitario. Non essere troppo malinconico. Una
gazza è furba, veloce, ribatatrice. Chissà. Fanfure fanfirre cirri pirri-
ri peri pipame brip fanfa fanfarulà!

SPAVENTAPASSERI SPOSA, sottovoce

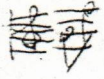
Non ci hanno riconosciuti.

SPAVENTAPASSERI SPOSO, sottovoce

Come sono felice. Ora ti bacio e ti faccio sognare. Sta venendo la
la notte. Che notte, sposa mia!

SPAVENTAPASSERI SPOSA, sottovoce

Guarda, si vede già la stella vespero. Il sole è sparito nel mare. Gli
uccelli raccontano i loro fatti e fanno congetture su di noi, ~~ma~~
ma presto si addormenteranno. E noi, amore mio, potremo essere sposi
nella notte. Tan tan!



FINE